

l'intervista

«La carta vincente? Il metodo di lavoro»

GIUSY FRANZESE

ROMA. Ribadisce che si tratta di una «svolta epocale per il Paese». Si compiace del ringraziamento in aula che gli ha rivolto il capogruppo del Pd, Anna Finocchiaro: «È stato gradito». Senza falsa modestia ammette: «Il metodo di lavoro alla fine ha pagato. Già in commissione l'opposizione ha potuto constatare che da parte nostra c'era la massima disponibilità non per conquistare un loro voto, ma per fare il miglior provvedimento possibile». Ora che il federalismo fiscale passerà alla Camera - il ministro per la

Semplificazione, il leghista Roberto Calderoli, l'uomo che in questi mesi si è impegnato anima e corpo nella messa a punto del provvedimento - si augura che si continui sulla strada della collaborazione.

Resta l'incognita sui costi, che non convince le opposizioni.

«Questo è un provvedimento che deve ridurre i costi, non aumentarli. D'altra parte c'è una norma che non consente l'aumento della pressione fiscale. E non dimentichiamo che questo provvedimento non sposta funzioni: sono le stesse che c'erano, né sono state decentrate. Le duplicazioni possono solo andare a ridursi. Aggiungiamo il riferimento al costo standard, e allora si vede che è impossibile che ci sia un aumento dei costi e della pressione fiscale».

Sta di fatto che il costo complessivo non è indicato. Alla Camera arriverà

qualche indicazione?

«Chi pensa di poter calcolare il costo adesso, crede di essere mago Merlino. Con la "data room" - a cui, oltre al ministero dell'Economia, partecipano anche la Banca d'Italia, la Corte dei Conti, l'Isae, gli enti locali - stiamo già raccogliendo informazioni. Ma oggi i numeri che vengono dai vari livelli di governo, non solo non sono coincidenti, ma non possono dialogare tra di loro perché sono calcolati in maniera diversa. Lo sforzo che stiamo facendo è di arrivare a numeri certi. È un lavoro che stiamo costruendo adesso. Comunque alla Camera un po' di materiale arriverà».

Lei ha già detto che i timori di un aumento della pressione tributaria sono infondati...

«Altrimenti sarebbe come dire: faccio una lozione per far crescere i capelli e invece divento calvo».

Però rimane il dubbio che dietro l'angolo ci possa essere la fregatura per il Sud.

«Ci sarà la fregatura per i cattivi amministratori, siano del Sud o del Nord. Il Sud ha le stesse possibilità, anzi sono previste delle flessibilità maggiori per situazioni oggettivamente diverse. Prendiamo il caso di un comune al centro di un'isola: è chiaro che il costo standard non può essere quello del comune nel continente ben collegato. Ma non puoi dirmi: «Sono del Mezzogiorno e quindi il mio costo è maggiore». Perché il primo ad essere fregato è il cittadino del Sud, visto che stai utilizzando male le risorse. Mi chiedo: perché

una sacca di sangue in Calabria costa cinque volte di più che in Lombardia?».

Ben venga la maggiore efficienza,

ma i servizi essenziali saranno comunque garantiti e con lo stesso livello tra Nord e Sud?

«È uno dei principi fondamentali del provvedimento. Per far capire cosa cambia, faccio un esempio: c'è il tal comune che vuole spendere 50.000 euro per la festa del maiale? Bene, la faccia pure, ma non può farla pagare a tutto il resto del Paese. Sarà poi il sindaco di quel comune a spiegare ai suoi cittadini che ha aumentato le tasse per fare la festa del maiale».

Ritournerà l'Ici?

«È specificamente scritto che non si può reintrodurre la tassazione patrimoniale sulla prima casa. C'è invece un'ipotesi di trasferimento ai comuni delle varie imposte erariali sugli immobili. Penso alla tassa di registro, alla tassa ipotecaria, in totale sono una decina: stiamo studiando la possibilità di semplificare, accorpandole in una sola, e trasferire il gettito dallo Stato direttamente al comune in cui insiste l'immobile. Ma niente tassa sul possesso della prima casa».

Tra l'iter alla Camera e l'emanazione dei decreti attuativi, il federalismo fiscale andrà a regime tra sei-sette anni. Non è detto che voi sarete ancora al governo.

«Per questo è importante fare una riforma con il consenso allargato, perché deve sopravvivere non solo ai governi, ma anche alle legislature».

**Il Sud
 Pari chances
 se sarà bene
 amministrato**

**L'impegno
 Mai una tassa
 sulla prima
 abitazione**

Calderoli: l'autonomia fiscale serve a diminuire le imposte già in commissione il Pd ha colto l'obiettivo del provvedimento

